

SHOAH: GLI EBREI DA NAPOLI A SALONICCO, NEL LIBRO DI PIROZZI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 9 FEB - NICO PIROZZI, 'NAPOLI SALONICCO AUSCHWITZ' (Edizioni Cento Autori, pp159, euro 15.00) - Alla vasta biblioteca della shoah in Italia, lo storico Nico Pirozzi aggiunge ora un libro dedicato ad un capitolo significativo, ma poco noto: quello della tragedia della piccola comunità ebrea di Napoli ed in particolare delle famiglie di origine greca, che cercarono scampo a Salonicco, loro luogo di origine.

Nel libro - che verrà presentato mercoledì nella Sala del Cenacolo a Roma da Diana De Feo, Roberto Olla e Shlomo Venezia - si narra di Rachele e Abramo Hasson, che erano giunti a Napoli nel 1917 e che - quando furono promulgate le leggi razziali, nel luglio del 1938 - si sentivano italiani a tutti gli effetti, già da un bel pezzo. Fuggono dunque a Salonicco, sede della più grande comunità ebraica presente in Grecia, alla vigilia dell'invasione fascista. Con loro ci sono i due figli più piccoli, mentre i due più grandi erano stati miracolosamente spediti in America. Ma a Salonicco, tra il 15 marzo e il 10 agosto del 1943, i tedeschi deportarono ad Auschwitz-Birkenau con crudeltà e violenza, quasi tutta la popolazione ebraica di Salonicco. E anche la famiglia Hasson finì in quel lager.

A questo punto si inserisce l'azione diplomatica del Consolato Generale italiano a Salonicco nelle persone di Guelfo Zamboni e in seguito di Giuseppe Castruccio. In accordo con il Ministero degli Esteri di Roma, il Console riuscì a riconoscere ed estendere la cittadinanza provvisoria fino ad aumentare il numero dei rimpatriati a 350, avvalendosi della collaborazione del Capitano Lucillo Merci, ufficiale di collegamento con le forze tedesche e interprete presso il Consolato italiano, autore di un dettagliato diario custodito nell'archivio di Yad Vashem.

Nel luglio 1943, Giuseppe Castruccio, successore di Guelfo Zamboni, completò questa coraggiosa opera di rimpatrio organizzando la tradotta che da Salonicco consentì la fuga degli ebrei italiani verso Atene, sottraendoli alla deportazione ad Auschwitz. (ANSA).

GIA/

SOB S41 S42 QBXO